

Auguri dall'InformAttivo

L'informAdrara



Editore: adrarAttiva
Stampato in proprio

Buon Natale

Auguri di buon Natale a tutti i cittadini di Adrara, a quelli di animo buono e a quelli generosi e tolleranti che si adoperano per i meno fortunati affinché possano trovare un po' di serenità: il Natale sia per tutti l'occasione di un gesto concreto di altruismo che possa portare conforto dentro la nostra comunità.

Auguri ai nostri cari volontari che ringrazio vivamente per il loro prodigarsi con un'instancabile presenza, silenziosa ma preziosissima per tutti.

Auguri ai numerosi gruppi di Adrara che con la loro attività animano la nostra bella comunità.

Auguri agli Amministratori comunali tutti, con un grazie per il tempo che dedicano nella ricerca delle soluzioni dei problemi che giornalmente incontrano.

Auguri agli impiegati comunali che lavorano e supportano gli Amministratori.

Auguri al nostro parroco don Andrea impegnato con i suoi collaboratori nella catechesi e nella impegnativa e importante costruzione del nostro nuovo oratorio.

Auguri a tutti i componenti di Area 21, la nostra cooperativa sociale che, con la sua attività, ha sostenuto il Comune con un finanziamento importante e si prodiga in opere di carattere altamente sociale.

Auguri a tutti i nostri ammalati, perché il Natale possa alleviare le loro sofferenze.

Auguri, con affetto, a tutti i nostri extra-comunitari che vivono lontani dalle loro origini, perché possano integrarsi, giorno dopo giorno, nella nostra comunità, con il nostro aiuto, la nostra comprensione e la nostra tolleranza.

Infine un augurio speciale per tutti, perché l'imminente Natale ci porti dei segnali di pace dai paesi devastati dalla guerra, affinché cessino le gravi sofferenze che le popolazioni coinvolte devono continuamente subire.

Buon Natale!
Sergio Capoferri

redazione@informattivo.com

Numero 90 > Dicembre 2025



Fenomeni di risalita acqua nelle Vie Papa Giovanni e Aldo Moro



Marco Vicini

Da alcuni mesi le vie Papa Giovanni XXIII e Aldo Moro sono interessate da fenomeni di carattere idrogeologico causate dalla presenza di una fonte sotterranea nella zona, che nei casi di precipitazioni atmosferiche si manifesta in superficie, con fuoriuscite di acqua dalla carreggiata e dal muro adiacente alla rotonda. Per risolvere il problema, nel mese di novembre 2025, l'amministrazione ha previsto a bilancio una somma destinata a uno studio idrogeologico della zona, incaricando il Geologo Dott. Fabio Plebani. Dopo un sopralluogo effettuato sul posto con l'ufficio tecnico comunale e una consulenza sulle cause e lo sviluppo delle fuoriuscite di acqua, il geologo ha espresso un parere tecnico consigliando al comune di pensare a un progetto di smaltimento e laminazione delle acque che ne permetta il corretto deflusso. Data la difficoltà tecnica ed economica nella localizzazione, e in un possibile inter-

vento diretto sulla fonte, si è quindi deciso di appoggiare il parere e procedere in tal senso, formalizzando un incarico di progettazione ingegneristico-geologica entro la fine del 2025. La consegna degli elaborati avverrà presumibilmente entro l'inizio della primavera 2026, e previo reperimento delle disponibilità necessarie, l'intervento verrà svolto nell'anno.



Verso quale direzione? Possibili coordinate per un sistema educativo che guarda al futuro

di Alex Vicini



Tirando le fila di un nuovo anno di amministrazione, mi rendo conto di come non sia facile restituire ad un osservatore esterno un disegno complessivo in grado di delineare nella sua completezza il quadro che sostiene l'organizzazione dei servizi scolastici e culturali. Per questo motivo, reputo utile provare però a fare una panoramica ed una riflessione, per restituire la complessità in cui ci muoviamo e le sfide che ci attendono. Per farlo credo sia necessario un approccio sistemico, dal momento che molte delle coordinate sono strettamente interconnesse e costituiscono uno sfondo generale e imprescindibile del nostro discorso.

Un impegno etico e culturale

Educare non è semplice: è una missione, ma anche un dovere collettivo e una responsabilità di ogni comunità. Implica competenza, aggiornamento, la capacità di stimolare le abilità di ogni ragazzo e di aiutarlo a crescere come individuo, a sviluppare un pro-

prio senso critico. È una vera e propria "impresa" e per un amministratore - ma più in generale per tutta una comunità - anche un "mandato costituzionale": un impegno che si richiama agli art. 3 e 33 della Costituzione, per i quali tutti i cittadini hanno pari dignità e diritto all'istruzione.

In questo senso il Piano per il Diritto allo Studio si inserisce quale principale strumento attraverso il quale ogni anno il Comune si impegna a supporto delle attività e dei progetti didattici delle scuole della comunità, affiancando le famiglie e contribuendo ad un'offerta formativa inclusiva ed efficiente. Una funzione amministrativa che è atta a garantire una scuola aperta a tutti e capace di dialogare con le necessità degli studenti e delle loro famiglie.

Il nuovo Piano per il Diritto allo Studio 2025-26 - approvato in Consiglio Comunale in ottobre - stanziava circa 195.000€ per l'anno scolastico in corso. Mentre circa altri 120.000€ sono quelli impegnati per il mantenimento e l'ordinario funzionamento delle strutture scolastiche. Si tratta di due macrodati, due importi che al loro interno cercano di tenere presente ed accogliere il più possibile le varie richieste ed esigenze delle scuole, ma anche di porsi laddove possibile con spirito propositivo: con l'organizzazione di iniziative e servizi, il finanziamento di borse di studio, di progetti extrascolastici e aggregativi, di corsi di alfabetizzazione, attività culturali e di promozione della lettura. Un impegno economico sempre crescente, spinto dai costi in aumento, dalla volontà di porsi proattivamente, ma anche da un'attenzione a tutte le possibili situazioni di fragilità educative che anche nel nostro paese esistono.

Sfide demografiche e trasformazioni sociali

L'impegno a garantire una scuola accessibile e migliore a tutti si collega inevitabilmente oggi ad un altro argomento: quello della transizione demografica e sociale. Il lento ma costante calo della popolazione studentesca apre oggi un tema complesso, che mina la sostenibilità del modello tradizionale di organizzazione scolastica, per come lo abbiamo conosciuto negli ultimi decenni. Nella nostra Comunità, per l'anno scolastico in corso, risultano 250 studenti iscritti (tenendo conto di Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado), di cui 172 residenti (circa il 7% della popolazione) e i restanti provenienti dai paesi limitrofi. I numeri però sono chiari e la prospettiva dei prossimi cinque anni ci indica un alternarsi di nuove classi più o meno numerose. Credo non sia utopia - ma che possa anzi essere un indirizzo con-



diviso - immaginare che in un futuro prossimo si dovrà cercare di lavorare più in rete con i paesi limitrofi anche sul tema scolastico, nel tentativo di offrire dei servizi che possano essere il più efficienti possibili oltre che economicamente sostenibili.

Il calo demografico si accompagna inoltre ad un cambiamento nella composizione e nelle abitudini delle famiglie, che oggi vedono sempre più casi in cui entrambi i genitori lavorano a tempo pieno, accompagnati dal sorgere di nuove esigenze.

Si è affrontato anche a questo proposito, in autunno, l'argomento del possibile passaggio al modello organizzativo della "settimana corta" per la Scuola Primaria, analizzato in un'assemblea pubblica lo scorso 28 ottobre presso il Cineteatro e a cui è seguito anche un sondaggio tra le famiglie. Sessantacinque sono state le risposte pervenute, con il 54% dei votanti che hanno espresso parere favorevole. Diverse le opinioni e riflessioni emerse, che fanno però certamente prendere atto della necessità di cercare di mettere a disposizione delle famiglie nuovi strumenti e servizi, per meglio conciliare le esigenze vita-lavoro. Esperienze come lo Spazio Compiti estivo, organizzato in sinergia con la Parrocchia e attivo lungo tutta la settimana, mostrano che i servizi integrativi sono possibili, ma che servono certamente anche interventi più strutturali.

Coordinate relazionali ed emotive

All'evidente necessità di nuovi servizi complementari alla didattica fa però da contraltare anche un'altra riflessione. Sempre più oggi, la funzione educativa sembra venire relegata esclusivamente alla scuola e alla figura dell'insegnante, facendo emergere non



poche criticità - soprattutto di carattere socio-relazionale - che chi lavora con bambini e ragazzi si ritrova ad affrontare e denunciare sempre più spesso. È necessario un nuovo patto educativo che coinvolga famiglie, scuole ed enti in un impegno comune.

Questa corresponsabilità educativa è sicuramente una delle sfide culturali più serie dei prossimi tempi. La scuola deve essere infatti un presidio culturale di conoscenza, un luogo in cui crescere e formarsi, oltre che potenzialmente una sentinella sociale di possibili difficoltà o disagi. Non può però sostituirsi alla funzione centrale dei genitori e delle famiglie.

Sono ormai nelle cronache di quasi ogni giorno le notizie e i casi di violenze e disagi di diverso genere, anche tra giovanissimi. Situazioni che conosciamo anche nei nostri territori, da affrontare e intercettare. Un'educazione alla gestione consapevole delle emozioni, all'empatia e alla relazione non possono partire e passare solamente dai progetti educativi scolastici.



Senza parole non c'è educazione

Scuola, cultura e lettura sono strumenti cruciali di ogni percorso di crescita e in questa sfida giocano sicuramente una parte rilevante. È infatti dove la comunicazione e le parole mancano che subentra il gesto, a volte anche cieco, aggressivo, impulsivo. Senza parole l'emozione non si modula: esplode. Le parole sono la matrice critica del nostro pensiero, servono a riflettere, immaginare e creare connessioni. Da questo punto di vista i dati nazionali sono allarmanti. Il linguista Tullio de Mauro aveva già osservato questa correlazione negli anni Settanta, quando con i suoi studi dimostrò che un'adolescente possedeva in media 1500 parole. Vent'an-

ni dopo lo stesso test dimostra che quella soglia si è più che dimezzata. Molti giovani e adolescenti oggi si muovono con appena un vocabolario di 300-400 parole. Ed è un punto critico. Le parole sono come una gabbia che da forma al nostro sguardo sul mondo: non possiamo diventare più grandi della gabbia che ci contiene.

Oggi l'immagine ha preso il posto della parola minando questo equilibrio. Immagini molto spesso incontrollate: come quelle dei social media o di altre piattaforme, che se non regolate possono avere degli effetti negativi sui bambini, ancora incapaci di capire e discernere determinati concetti. Anche per questo motivo è necessario rafforzare e supportare il ruolo educativo delle famiglie. Non è fantasia quando racconto di essermi imbattuto in casi in cui bambini delle elementari di alcuni istituti emulavano le scene viste in tv in *Squid Game*, serie coreana diventata celebre nel mondo per la sua violenza.

Da questo punto di vista è un segno positivo il nuovo contributo ministeriale del MIC a sostegno dell'editoria libraria e delle biblioteche, che vuole sostenere sì il mercato librario, ma che con il suo stanziamento riconosce soprattutto l'importanza dell'atto della lettura. Grazie, infatti, ad un aumentato contributo ministeriale - e ad una buona gestione della nostra biblioteca che ci ha permesso di accedere al bando - ci verranno erogati quest'anno circa 12.500 € per il rinnovo del patrimonio librario (contro i 4.000 € dei precedenti contributi). Uno stimolo ed un incentivo a continuare e rafforzare la collaborazione con le scuole e le attività di promozione alla lettura, che anche quest'anno - soprattutto nelle figure delle nostre bibliotecarie, Daniela prima e Veronica poi - sono state portate avanti. Oltre che nel patrocinio di alcuni eventi e momenti culturali: vedi il Festival di Filosofia Lungo l'Oglio o gli incontri organizzati al cinema teatro e al Passatempo.

I confini aula-territorio si fanno così oggi sempre più labili, soprattutto in un contesto in cui il sistema statale centrale va sempre più razionalizzando le risorse economiche a disposizione per i servizi scolastici e l'istruzione, mentre le sfide educative - complice la complessità dei nostri tempi e i rapidi e continui cambiamenti sociali - aumentano e diventano sempre più complesse. L'impegno presente e prossimo sarà quello di riuscire concretizzare servizi e opportunità a supporto delle famiglie, garantire la migliore offerta didattica e pedagogica possibile per i nostri alunni, che



nella scuola non devono trovare solo un passatempo. Ma anche rinsaldare un nuovo patto per una comunità educante, in cui ogni attore si faccia carico del suo tassello di responsabilità, cercando di evitare un ulteriore processo di frammentazione del tessuto socio-educativo.

Le sfide che il sistema educativo ci pone davanti non sono episodiche né contingenti: sono strutturali, culturali e profondamente interconnesse. Non bastano più risposte parziali o soluzioni emergenziali, che possono al massimo tamponare. Per questo l'educazione deve tornare a essere una priorità condivisa, un progetto collettivo che superi la logica della delega e ricostruisca una vera comunità educante. La scuola è il cuore di questo sistema, ma non può essere lasciata sola. Famiglie, istituzioni, associazioni e territorio devono riconoscersi corresponsabili di un percorso che non riguarda solo l'istruzione, ma la qualità stessa del nostro vivere insieme.

L'impegno sarà quello di continuare a lavorare nella consapevolezza che ogni scelta fatta oggi avrà effetti nel lungo periodo.

Educare non significa semplicemente "gestire" servizi, ma prendersi cura del futuro. E il futuro di una comunità si misura, prima di tutto, anche dalla qualità dell'insegnamento e dalla capacità di crescere cittadini consapevoli, liberi e responsabili.

Festa di San Martino 2025: l'energia di un paese che sa fare squadra

di Andreoli Robertino



Festa di San Martino 2025 – Una comunità che si unisce

La Festa di San Martino 2025 si è conclusa lasciando nel nostro paese un'eco di gratitudine, entusiasmo e partecipazione. Anche quest'anno la nostra tradizione più sentita ha saputo coinvolgere generazioni, associazioni, famiglie e tanti giovani in un insieme armonioso di momenti culturali, religiosi e di gioco, confermando quanto Adrara San Martino sia una comunità viva, capace di crescere insieme.

Una festa che cresce e guarda al futuro

Questa edizione è stata speciale per una ragione importante: per la prima volta la Festa ha potuto contare sul nuovo Palazzetto dello Sport **nella sua totalità**.



Un traguardo atteso e reso possibile grazie alla volontà determinata del nostro Sindaco, che ha creduto con convinzione nella possibilità di consegnare la struttura in tempo per il nostro appuntamento più sentito. Accanto a lui, tutte le maestranze coinvolte nei lavori hanno dimostrato professionalità e dedizione, lavorando senza sosta perché tutto fosse pronto e all'altezza della nostra comunità.

Il risultato è stato evidente: uno spazio nuovo, bello e funzionale che ha accolto **cinque momenti fondamentali** della Festa. Dalla Cena di Gala alle due serate di sagra, fino alla domenica del Palio "Drera vs Drera" e al pranzo dell'11 novembre dedicato ai nostri anziani, il Palazzetto ha offerto un volto rinnovato e moderno alla Festa di San Martino, diventandone il vero baricentro.



Volontari: il cuore che fa vivere la Festa

Ci sono immagini che non compaiono nei programmi ufficiali e che raccontano più di ogni altra cosa la nostra Festa: mani che preparano, sorrisi che accolgono, passi veloci dietro le quinte, occhi attenti che fanno sì che tutto fili liscio.

Sono i **volontari**, il cuore silenzioso e instancabile della nostra comunità.

Accanto ai volti familiari di chi da anni dedica tempo e passione, quest'anno si sono aggiunte nuove persone, portando entusiasmo fresco e voglia di partecipare. E poi ci sono i **giovani**, protagonisti nelle serate dell'8 e dell'11 novembre al Palazzetto, dove la loro organizzazione e capacità di coordinarsi ha fatto davvero la differenza.

Insieme—veterani, nuove forze e ragazzi—hanno formato una squadra straordinaria.

La Festa di San Martino vive grazie a loro: perché ci credono, perché si aiutano, perché mettono cuore e fatica dove molti vedono soltanto un evento.

Sono loro il vero motore della nostra Festa.

Giovani e le due serate di San Rocco: autonomia, impegno e un esempio positivo

Tra le tante immagini belle di questa edizione trovano spazio anche le due serate del 14 e 15 novembre nella tensostruttura di Adrara San Rocco, dedicate al **Secondo Appuntamento Boomer Retro Lovers** e alla **settima edizione del Sound Night Time**.

Il gruppo di giovani che le ha organizzate ha lavorato con una **autonomia che merita di essere** riconosciuta, affrontando ogni fase con

cura, senso di responsabilità e spirito di squadra: dall'allestimento iniziale alla gestione degli eventi, fino al riordino finale.

Il loro contributo ha aggiunto energia e dinamismo alla Festa, mostrando come l'entusiasmo dei ragazzi possa inserirsi con naturalezza nel più ampio percorso condiviso della comunità.



Un ringraziamento sincero va anche ai **responsabili dell'area feste di Adrara San Rocco**, sempre disponibili e collaborativi, e all'**Amministrazione Comunale**, che ha sostenuto l'iniziativa mettendo a disposizione spazi e supporto.

Queste serate rappresentano un bell'esempio di partecipazione attiva dei giovani, uno dei tanti tasselli che hanno contribuito a rendere armoniosa e coinvolgente l'intera Festa di San Martino.

Il Palio "Drera vs Drera": gioco, appartenenza e tradizione

La XIV edizione del Palio delle Contrade ha portato nel paese colori, tifo ed entusiasmo, confermandosi uno dei momenti più attesi della Festa. Pur con qualche difficoltà iniziale nel raccogliere adesioni, la giornata si è svolta in modo impeccabile, con un clima sereno e tanta voglia di stare insieme.

Un ringraziamento particolare va ai **referenti delle contrade**, che hanno dato il massimo per motivare i propri gruppi e mantenere vivo lo spirito del Palio.

Un grazie sincero anche ai **presentatori** e ai **collaboratori**, sempre disponibili e attenti, che hanno permesso lo svolgimento dei giochi con professionalità e grande presenza.

Il Palio rimane un appuntamento prezioso, soprattutto per i più piccoli, che lo vivono con entusiasmo e meraviglia.

E questa edizione ci ricorda una cosa fondamentale: **quando una persona ci crede davvero, può diventare un volano capace di trasci-**



nare e unire un'intera comunità.

È questo lo spirito che rende speciale il Palio "Drera vs Drera" e che continua a farlo vivere nel tempo.

Complimenti alla contrada del Leone che si è aggiudicata il palio 2025

Vedi albo d'oro DRERA VS DRERA

Edizioni Storiche

Anno Contrada Vincitrice

1980 Il Paisà

1981 Il Corno

1982 Il Corno

Nuova Serie (dal 2013)

Anno Contrada Vincitrice

2013 Ol Cardinal

2014 Ol Lambec

2015 Il Leone

2016 Ol Gasindo

2017 Il Leone

2018 Ol Paisà

2019 Ol Cardinal

2020 Non disputato

2021 Non disputato

2022 Ol Cardinal

2023 Il Corno

2024 Il Corno

2025 Il leone

Classifica dei Vincitori (1980-2024)

Pos. Contrada Dettagli Vittorie

1 Il Corno 4 vittorie (1981, 1982, 2023, 2024)

2 Ol Cardinal 3 vittorie (2013, 2019, 2022)

2 Il Leone 3 vittorie (2015, 2017, 2025)

3 Ol Paisà 2 vittorie (1980, 2018)

4 Ol Lambec 1 vittoria (2014)

4 Ol Gasindo 1 vittoria (2016)

Il Concerto del Coro Adrara: presenza, dedizione e valore per la comunità

La serata del **10 novembre** ha regalato alla comunità un momento di grande intensità grazie al concerto del **Coro Adrara**, una realtà che da anni accompagna con professionalità e passione molti dei momenti più significativi del nostro paese.

La loro esibizione, impreziosita da pagine di grande valore come la **Messa in Do minore di Mozart**, ha saputo coinvolgere ed emozionare i presenti, confermando ancora una volta la qualità e la sensibilità che li contraddistinguono.

Questo appuntamento è stato anche l'occasione per riconoscere l'impegno costante dei coristi: essere parte di un coro significa studio, prove, costanza, sacrificio e una disponibilità che si rinnova ogni volta che la comunità chiama.

Il **Coro Adrara** si distingue infatti per la sua presenza generosa e per la volontà di sostenere, con la musica, la vita culturale e spirituale del nostro paese.

A tutti i coristi e al loro direttore va un ringraziamento sincero, per la dedizione e per la capacità di trasformare ogni esecuzione in un dono per la comunità.



Le celebrazioni religiose: il cuore spirituale della Festa

L'11 novembre, giorno dedicato al nostro Patrono, la comunità si è ritrovata per la **Santa Messa solenne** e la tradizionale processione, momenti che rappresentano il centro spirituale della Festa.

Ad accompagnare la celebrazione, il **Corpo Musicale "Angelo Maffei"**, impeccabile nel donare solennità ai momenti liturgici.

Prezioso anche il contributo del **Coro Adrara**, che ha animato la Messa cantata rendendo la cerimonia ancora più intensa e partecipata.

Un ringraziamento particolare va al nostro **Don Andrea**, che con la sua guida serena, la sua presenza costante e il suo modo semplice di stare vicino alle persone ha saputo dare profondità a ogni momento della Festa.

La sua capacità di unire, di accompagnare e di essere punto di riferimento nei momenti più significativi è un dono prezioso per tutta la comunità.

Grazie al suo impegno, la dimensione spirituale della Festa di San Martino continua a essere vissuta non come un rito formale, ma come un'esperienza condivisa e autentica.



Il ruolo dell'Associazione Il Passatempo: cura, accoglienza e attenzione alla comunità

Un grazie speciale va all'**Associazione Il Passatempo**, che ha sostenuto la Festa in più momenti: dal **buffet di ringraziamento** offerto al Coro Adrara dopo il concerto del 10 novembre, fino all'organizzazione del tradizionale **Pranzo degli Anziani** dell'11 novembre, il nostro simbolico "Pranzo dei Nonni".

Il loro impegno è proseguito anche il **10 dicembre**, in occasione della serata dedicata ai ringraziamenti ufficiali ai volontari della SanMartinoEvents APS: una testimonianza concreta della loro presenza costante e del loro ruolo fondamentale nella vita del paese.

Un legame che attraversa le generazioni

Durante l'incontro del **10 dicembre**, organizzato per ringraziare tutti i volontari e scambiarsi gli auguri di Natale, è emerso un pensiero semplice ma molto profondo, accompagnato anche dalla **celebrazione della Santa Messa in**



ricordo di Mauro Paris, Maria Caterina Colosio e Angelo Bergomi, e di tutti i volontari dei gruppi che negli anni ci hanno lasciato, ma che restano parte viva della nostra storia.

Persone diverse per età, esperienze e momenti di vita, ma unite dallo stesso modo di intendere il volontariato: **esserci, sempre, quando la comunità chiamava.**

In questo filo che lega generazioni diverse ci siamo riconosciuti tutti. La Festa di San Martino, così come la SanMartinoEvents APS, è fatta proprio così: una grande squadra in cui si lavora fianco a fianco, mettendo a disposizione tempo, energie e competenze diverse, ma condividendo lo stesso spirito di servizio. È questo passaggio silenzioso di valori, da una generazione all'altra, che rende il volontariato vivo e che dà senso a ciò che facciamo oggi. Ed è anche il modo più autentico per custodire il ricordo di chi, prima di noi, ha saputo esserci con discrezione, impegno e amore per il paese, **condividendo con molti di noi momenti di lavoro, di collaborazione e di vita comunitaria che restano ancora oggi parte del nostro cammino.**

Un paese che cresce insieme

La Festa di San Martino non è solo un calendario di eventi: è la prova di quanto un paese possa diventare grande quando ciascuno mette a disposizione ciò che può.

Lo si è visto nei volontari, nei giovani, nelle associazioni, **nei rappresentanti dei gruppi che collaborano all'interno della SanMartinoEvents APS**, nella Parrocchia, nelle famiglie e nell'Amministrazione comunale.

Un pensiero speciale va ai nostri **sponsor**, che non sono semplici sostenitori, ma **veri benefattori della comunità**. Il loro contributo è un gesto di fiducia, vicinanza e responsabilità verso il paese. Grazie a loro diventano possibili non solo le attività e i servizi della Festa, ma anche progetti più grandi e duraturi, come il contributo per il nuovo **Oratorio YOL**.

Alla fine dell'articolo sarà possibile visionare lo **specchietto del Bilancio 2025 della Festa di San Martino**, presentato il **2 dicembre**, data in cui la SanMartinoEvents APS ha deliberato la destinazione di **€ 60.000,00** a favore dell'Oratorio YOL: un segno concreto di quanto questa Festa sia capace di restituire valore reale alla comunità.

Questa edizione ci lascia un messaggio chiaro: **Adrara San Martino è una comunità che sa unirsi, che sa condividere, che sa costruire.**

E quando un paese riesce a fare questo, ogni festa diventa molto più di un appuntamento: **diventa un segno di identità e di speranza.**



Il Passatempo: un centro che vive grazie alla sua comunità



di Elisabetta Micheli

IL PASSATEMPO

Dall'esterno può sembrare che il nostro centro anziani Il Passatempo, chiuso nei pomeriggi, abbia rallentato le sue attività. La realtà, però, è ben diversa: il nostro è un centro vivo, che continua a muoversi grazie all'impegno, alla volontà e alla passione del Direttivo e di tutti i soci.

La scelta di chiudere il pomeriggio non è stata facile. Dopo il periodo post-Covid abbiamo registrato un calo significativo di presenza, e questo ci ha costretto a rivedere gli orari per riuscire comunque a garantire le attività principali. Nonostante le difficoltà, non ci siamo mai fermati.

Anzi, da dicembre abbiamo deciso di ripartire rilanciando l'apertura del martedì pomeriggio, con la speranza e la volontà di vedere il centro tornare ad animarsi come un tempo. È un appello alla comunità: tornare a frequentare il centro significa farlo vivere!

Siamo fiere del lavoro che portiamo avanti: i tornei di burraco che raccolgono sempre grande entusiasmo, i corsi di ginnastica e yoga, il corso di chitarra, gli incontri culturali che periodicamente arricchiscono il nostro programma, i concerti musicali e le vacanze annuali, ogni anno più partecipate. Le idee non mancano, anzi: le attività che potremmo organizzare sarebbero tante. Quello che manca, a volte, sono le energie, perché ci basiamo solo sulle nostre forze e sull'aiuto prezioso dei volontari. Nel nostro centro è inoltre attiva la mensa; grazie al supporto del Comune possiamo avvalerci di volontarie che offrono il loro aiuto. Si tratta di un servizio prezioso e molto apprezzato, che garantisce un supporto concreto alle famiglie della comunità, contribuendo al benessere dei bambini e alla serenità dei genitori.

La nostra struttura è un luogo di incontro, di relazione, di condivisione. Ed è bello non solo per quello che offre, ma anche per come viene curato: gli ambienti sono accoglienti, mantenuti con attenzione, e rappresentano un motivo di orgoglio per tutta la comunità. Non a caso molte associazioni del paese ci scelgono e si rivolgono a noi per le loro attività e/o riunioni.

Per tutto questo chiediamo il vostro sostegno. Aiutateci a tenere aperto Il Passatempo, a farlo vivere, a far sì che continui a essere un punto di riferimento per gli anziani e per l'intero paese. La cosa più importante è esserci: con la

Bilancio Festa di San Martino 2025

	imponibile	I.v.a.	Totale
ENTRATE	€ 173.305,00	€ 25.445,20	€ 198.750,20
U S C I T E	€ 101.279,60	€ 22.870,42	€ 124.150,02
	Utile DOPO le imposte	Imposte	UTILE AL NETTO San Martino Events
	€ 72.025,40	€ 2.574,78	€ 74.600,18



presenza, con la partecipazione, con un piccolo gesto che può fare la differenza. Abbiamo pensato di organizzare una lotteria a premi per Capodanno, che speriamo vorrete appoggiare con la vostra partecipazione. Il vostro contributo, anche piccolo, può davvero fare la differenza. Il Passatempo è di tutti. Facciamolo crescere insieme.

Il valore aggiunto di una comunità

di Emanuele Lottici: un ex adrarese

Fu il sorriso smagliante di una vostra concittadina a condurmi in queste lande che, ai tempi dell'Austerità, non mi riservarono un'accoglienza incoraggiante facendomi trovare la motocicletta con la quale mi muovevo, scaraventata giù dalla scarpata insistente tra il cimitero e il ponte dei Soldini.

Ma tant'è, per amore si sopporta questo ed altro. Da principio, venire a vivere in questo paese adagiato sui pendii del Monte di Grone, per uno abituato ai tramonti infuocati che si specchiano sul lago, fu un tantino traumatico. Ma ben presto, la mia nuova famiglia, la natura e le ampie vedute dei Colli di San Fermo riuscirono a lenire la nostalgia.

Fu anche grazie alle amicizie e conoscenze di mia moglie che entrai in contatto con alcune persone che mi permisero di interagire e collaborare con un tessuto sociale che, pregiudizialmente, mi sembrava chiuso. Abituato

“Gruppo Allenamento”, un’occasione per migliorare la qualità della nostra vita

di Cinzia Presti

Il Natale per noi è trascorrere le giornate in serena compagnia di amici e parenti condividendo i piatti della tradizione che ci portano nel cuore. Mi permetto di utilizzare questo spazio per augurare a tutti voi un Natale di pace, amore e serenità con le vostre famiglie o in compagnia delle persone a voi più care. Sono felice di informarvi che a febbraio inizieranno gli incontri “Gruppo Allenamento” tenuti dalla psicologa del centro famiglia Valentina Taramelli al Passatempo. Saranno incontri organizzati nel primo pomeriggio a cadenza settimanale, seguiranno indicazioni più precise riguardo i giorni, gli orari e la modalità d'iscrizione. Questa è un'opportunità da non farsi scappare per migliorare la propria qualità di vita sia fisica che psicologica.

InformAttivo
L'informAdrara

 A festive poster for 'Il Natale ad Adrara'. It features a blue background with white snowflakes, a red and white striped candy cane, and a gingerbread man. The text 'Merry Christmas! Il Natale ad Adrara' is written in a playful, cursive font. Below the title, there's a list of events for December and January. At the bottom, it says 'AMMIRATE I PRESEPI ARTISTICI: della Chiesa Parrocchiale, del sagrato, della Ricerca Storica e del Santuario'.

10 DICEMBRE '25 | ore 20,00
Scambio degli auguri dei Membri e Volontari della S. Martino events al Palazzetto

12 DICEMBRE '25 | ore 15,45
In oratorio Merenda di Santa Lucia, Messa

20 DICEMBRE '25 | dalle ore 14,00
Distribuzione dei Pacchi natalizi donati dall'Amministrazione

20 DICEMBRE '25 | ore 15,00
Recita di Natale dei Bambini della Scuola dell'Infanzia

20 DICEMBRE '25 | ore 20,45
Concerto di Natale della Banda al Cineteatro

24 DICEMBRE '25
ore 21,00: S. Messa di Natale alla Costa segue scambio degli auguri
ore 22,00: S. Messa di Natale ai Colli di S. Fermo segue scambio degli auguri
ore 23,30: Veglia in piazza, S. Messa di Natale segue scambio degli auguri

31 DICEMBRE '25 | ore 20,00
Cenone di San Silvestro aperto a tutti al Passatempo

11 GENNAIO '26 | ore 14,45
Salutando il Natale al Cineteatro

AMMIRATE I PRESEPI ARTISTICI:
della Chiesa Parrocchiale, del sagrato, della Ricerca Storica e del Santuario

to all'andirivieni turistico di Iseo e alla vita “spensierata” di molti suoi abitanti, non ero in condizione di comprendere il pragmatismo innato di questa comunità che faceva del lavoro e dell'imprenditorialità un elemento caratterizzante della propria crescita e struttura.

Con il passare del tempo, l'approccio amichevole ricevuto da molti Adraresi ha dissolto l'impressione che avevo avvertito da principio: cioè quella di essere un corpo estraneo incistato in un contesto avverso al pari di un forestiero da tenere ai margini.

Non potrò mai dimenticare la vivacità e l'entusiasmo che hanno animato la popolazione Adrarese durante le prime “Dreracuntradra”, la fiducia a me concessa da imprenditori locali con i depliant realizzati e i marchi studiati, alcuni dei quali sopravvivono ancora.

Avere vissuto per undici anni in questa comunità mi ha dato molto; avere interagito con essa e con persone, delle quali non faccio i nomi per non rischiare di dimenticarne alcune, è stata un'esperienza costruttiva e gratificante.

E ora che sono tornato ai miei tramonti lacustri, ricordo con un po' di nostalgia quel tempo. Così, quando mi capita di tornare, incontro con piacere molte vecchie amicizie, il loro saluto e la loro simpatia.

Osservo con stupore e compiacimento la crescita sociale e culturale dei suoi cittadini, gli eventi, le manifestazioni, il rinnovamento delle infrastrutture e una serie di iniziative che guardano al futuro animate dalla “voglia di fare”.

Pochi giorni orsono, in quel di Pianico, ho assistito a un'esibizione del “Coro di Adrara” (del quale mi pregio d'aver studiato il marchio e averne fatto parte ai suoi albori) e confesso di essere rimasto estasiato: sarà stata l'acustica della chiesa, sarà stata (per certo) la bravura del coro e l'enfasi di quelle note cariche di tensione e non so cos'altro, ma di fronte a tutto ciò mi è sorta una domanda: è forse questo il valore aggiunto di una comunità?

È l'educazione alla sensibilità, all'impegno nel conseguire il massimo risultato e... la capacità di chi ha una visione che sa trascinare e fare emergere le potenzialità di un intero paese.

Con stima.





L'Amministrazione Comunale
di Adrara San Martino
e il Gruppo adrarAttiva

AUGURANO
Buon Natale
**E FELICE
ANNO
NUOVO**